



## SCHEDA DI PRESENTAZIONE

a.s. 2016-17

### ➤ IL PROGETTO

**Titolo: TE.LA.  
TEATRO SOCIALE  
progetto biennale (Laboratorio teatrale INTEGRATO)**

**Prima annualità a.s. 2016-17**

**Responsabile Progetto:**

DANIELA CORSI

**Gruppo di Progetto:**

Daniela Corsi; Elisabetta Bertoletti; Alberto Ghisoni;  
Cooperativa IL GABBIANO di Pontevico

**Area di riferimento:**

- Disabilità
- X Orientamento
- Qualità
- Tecnologia
- Valutazione
- Autonomo

### TIPOLOGIA DELLA PROPOSTA:

Il progetto biennale di laboratorio teatrale (a.s. 2014-15 e 2015-16) coinvolge una classe dell'Istituto e la Cooperativa "Il Gabbiano" di Pontevico con l'inserimento di 19 utenti della Centro Diurno Disabili (CDD) gestito dalla Cooperativa

La riproposizione del progetto deriva dal buon esito della biennalità appena conclusa che ha visto la classe (5BS a.s 2015-16) vincitrice di una rassegna di Teatro Disabilità; riportare nel diario di bordo racconti di vissuto che hanno delineato il percorso quale "esperienza di vita", promotore di modalità relazionali attente e acute sui bisogni dell'altro.

La prima annualità del percorso prevede la seguente scansione operativa:

- Costruzione del gruppo nei primi incontri
- Promozione di input idonei alla rappresentazione di temi e selezione delle modalità di racconto
- realizzazione e messa in scena c/o il Teatro Monteverdi di Cremona ed eventualmente c/o il Teatro Comunale di Pontevico
- partecipazione al LAIV ACTION 2017 a Milano

All'Istituto l'onere di offrire gli spazi per gli incontri e la classe per permettere la realizzazione del progetto biennale di integrazione; alla Cooperativa IL GABBIANO l'onere di pagare l'attività dell'operatore teatrale.

La conduzione del laboratorio è affidata all'operatore teatrale Alberto Ghisoni.

Il progetto è considerato percorso formativo per l'Alternanza Scuola-Lavoro.

## **FINALITÀ CONDIVISE:**

Promuovere la costruzione dell'identità (individuale-professionale) offrendo uno spazio, attivo e non giudicante, nel quale realizzare gradualmente il proprio programma interno di inclinazioni innate e nello stesso tempo affinare il proprio "singolare stile" mutuato dalla relazione col contesto mutevole di legami affettivi e dalle esperienze vitali del laboratorio (*liberamente mutuato da Jervis*)

La tipologia di Teatro Sociale proposta ha come finalità primaria il processo di costruzione pubblico e privato dell'individuo accompagnando la persona ad "apprendere a narrare la propria storia cercando il senso e il filo conduttore".

Due sono i settori di attività:

- **Formazione della persona** - *costruzione dell'identità personale e del comportamento quotidiano* promuovendo: conoscenza del proprio corpo, delle sue potenzialità; controllo delle emozioni; rielaborazione dei vissuti; approfondimento delle ragioni del dolore, espressione della gioia e della paura; spazio all'immaginazione con la messa in scena delle pulsioni nascoste, dei desideri degli incubi, dei sogni, delle parti sane e malate di ognuno
- **Costruzione dei gruppi e della comunità** - *itinerario individuale di conciliazione tra individuo e società* promuovendo la liberazione dalle maschere e dai modelli che gli altri impongono. La maschera rappresenta la fissità sociale, il pregiudizio/etichetta/classificazione da una parte, e dall'altra permette di essere ciò che si è, occultare ciò che non si vuole rivelare. Nessuno, senza maschera, può essere vero attore delle proprie azioni perché governato dallo sguardo degli altri. La personalità cresce e si sviluppa nel conflitto con chi tende a distruggerci e nell'apertura con chi vuole iniziare una storia di amicizia, di divertimento, di lavoro, di vita con noi. La persona è quindi un processo che implica un lavoro sulla maschera, sui ruoli, sul corpo, sulle emozioni, sulle storie, sul modo di interagire con gli altri. Necessaria e indispensabile a questa evoluzione è la comunicazione faccia a faccia per far interagire la propria storia con la storia degli altri. È in questo processo che si costruisce e si realizza la propria identità e quella del gruppo o comunità di appartenenza. Il fare teatro ha, in questo frangente, la finalità primaria di produrre relazioni in cui è preminente l'aspetto operativo del gruppo inteso come gruppo che si costituisce in quanto fa qualcosa ed è la riuscita o meno del fare insieme che determina l'adesione, il successo o il declino del gruppo stesso.

Strategica diventa in quest'ottica la messa in scena conclusiva. (*liberamente tratto da Claudio Bernardi: "Il teatro sociale" ed. Carocci 2004*)

## **Elementi in ingresso /Analisi dei bisogni** (compilare solo la/le sezione/i di interesse):

La proposta dell'attività progettuale avviene sulla base di:

 **Normativa** (specificare quale e quali aspettative o bisogni intende soddisfare)

- Le linee MIUR del 16 marzo 2016 sul “teatro nella scuola” sottolineano come l’esperienza non debba essere occasionale, ma aderente ai bisogni formativi personali e professionali dell’indirizzo di studi; debba essere inserita nel PTOF e nel Piano Didattico Disciplinare
- Analizzando il profilo professionale del Tecnico dei Servizi Socio Sanitari si evidenzia come lo spaccato formativo su cui convergere, con la promozione di attività, sia l’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per promuovere il “ben-essere” della persona. A tal fine le conoscenze, abilità mutate dalle diverse discipline del curriculum devono trovare spazi applicativi. Uno spazio di particolare interesse formativo risulta essere il laboratorio teatrale integrato che permette allo studente di acquisire competenze professionali quali:
  - essere di sostegno a persone con difficoltà lavorando sulla “parte sana” degli stessi
  - costruire percorsi di integrazione
  - costruire e condurre attività di animazione socio-culturale
  - costruire il proprio modello di operatore



**Esperienze maturate negli anni precedenti** (specificare quali e quali aspettative o bisogni ha soddisfatto)

- L’attività teatrale ha permesso agli alunni/e che l’hanno sperimentata di migliorare la conoscenza di sé; di scoprire attitudini e abilità inespresse; di divertirsi nell’impegno; di sperimentare varie modalità comunicativo-espressive; di lavorare in gruppo
- Lo spazio laboratoriale ha permesso ai gruppi coinvolti di attivare momenti di interazione e confronto, non banali, nei quali sono state analizzate le specifiche modalità di reazione agli “eventi della vita”, le paure che accompagnano la crescita, la solitudine che sperimentano perché spaventati o privi delle “parole” per raccontarla e chiedere aiuto, la lettura delle modalità emotivo-relazionali difensive messe in atto e il loro superamento con l’acquisizione di modalità più mature e consapevoli
- Le proposte di Laboratorio Integrato hanno, negli anni passati, riscontrato gradimento perché hanno permesso agli alunni di:
  - avvicinarsi e confrontarsi con “l’utente” in uno spazio di socializzazione attiva e condivisa e superare, di conseguenza, stereotipi e pregiudizi
  - trovare altri con cui giocare, spazi in cui divertirsi a creare
  - sperimentare tempi in cui gioire delle proprie capacità
  - riprogettare il personale modello di operatore socio sanitario (slegandolo dall’idea di routine operativa percepito nelle esperienze c/o centri per disabili)



**Proposte da parte di docenti** (specificare quali e quali aspettative o bisogni intende soddisfare)

- La prof.ssa Corsi promuove l’esperienza del Laboratorio Teatrale Integrato per permettere alle alunne/i di interagire con portatori di disabilità e prendere coscienza delle diversabilità proprie e altrui in un contesto di lavoro che vede tutti impegnati nel raggiungimento di un obiettivo comune
- I docenti delle materie professionalizzanti ricercano attività che possano fungere da sfondo integratore ai contenuti, abilità da promuovere. Il laboratorio permetterebbe di coniugare questa necessità favorendo:

- la maturazione delle risorse cognitive, affettive, relazionali e creative degli studenti/tesse
- l'appropriazione dei più estesi valori che formano il tessuto multidisciplinare dell'indirizzo
- la costruzione-ridefinizione del proprio progetto di operatore
- un'analisi calata sulla realtà oggettiva delle tipologie di disabilità portate dagli utenti del CDD (casistiche, caratteristiche, modelli cognitivi, relazionali, affettivi, espressivi, ...)
- la costruzione di modelli operativi per la soluzione di conflitti, incomprensioni, che potrebbero avverarsi nel corso del laboratorio
- la ricerca di risposte a domande sequenziali alle esperienze di laboratorio coinvolgendo il gruppo classe
- la costruzione di modelli di "cura"
- la costruzione di progetti di integrazione-benessere calati su dati certi
- l'intervento da parte degli operatori di Pontevecchio come testimoni-esperti
- la formalizzazione di visite guidate c/o i centri della cooperativa IL GABBIANO



#### **Richieste da parte di studenti** (specificare quali e quali aspettative o bisogni intende soddisfare)

- Maturare competenze specifiche dell'ambito professionale attraverso la partecipazione attiva al laboratorio (*competenze legate all'animazione sociale e culturale: costruzione del gruppo, impegno personale in attività legate ad un tema individuato dal gruppo stesso, collaborazione e sostegno, conduzione di piccoli gruppi, finalizzazione del lavoro verso un'"uscita"*)
- Acquisire la capacità di lavorare in team
- Acquisire modelli di comunicazione e relazione con l'utenza
- Riflettere e monitorare la costruzione della propria figura professionale



#### **Proposte da enti esterni** (specificare quali e quali aspettative o bisogni intende soddisfare)

- La COOPERATIVA IL GABBIANO di Pontevecchio che opera con disabili (CDD) si propone come Ente partner del progetto mettendo a disposizione le seguenti risorse:
  - 17 ragazzi del CDD
  - 3 operatori-educatori della Cooperativa IL GABBIANO
- Le ASPETTATIVE della Cooperativa attraverso la partecipazione al progetto sono rivolte nei confronti dei propri utenti; in particolare promuovere:
  - la costruzione sociale della persona
  - la costruzione di dinamiche relazionali interpersonali più ampie e l'affinamento delle comprensioni intersoggettive
  - la costruzione di una comunità attraverso l'attività performativa del laboratorio
  - la realizzazione di una performance teatrale

### **Macro obiettivi:**



Promuovere la maturazione delle risorse cognitive, affettive, relazionali, creative negli studenti

-  Promuovere l'appropriazione da parte degli studenti dei più estesi valori culturali che formano il tessuto multidisciplinare dell'Indirizzo Socio Sanitario

### **Obiettivi per il gruppo integrato:**

1. Rafforzare la propria autostima attraverso la constatazione del proprio apporto costruttivo al lavoro comune
2. Migliorare la capacità di adattare il proprio comportamento a contesti relazionali nuovi, di accettare la critica, di proporsi e di accettare mediazioni e soluzioni di compromesso
3. Migliorare la percezione del proprio sentito e la conseguente espressione e condivisione con il gruppo
4. Incrementare la capacità di applicarsi a processi creativi (disponibilità a sperimentare ruoli distanti dalla propria esperienza, conciliazione tra processo immaginativo e possibilità di rappresentazione concrete)
5. Favorire il miglioramento della capacità di collaborare e di assumersi delle responsabilità

### **Obiettivi per il gruppo classe dell'Istituto:**

6. Arricchire il proprio bagaglio di strumenti ed esperienze da poter utilizzare, mediante rielaborazione in classe con gli insegnanti, nella formazione e nella professione socio sanitaria
7. Sviluppare competenze pratico/organizzative legate alla costruzione di uno spettacolo in ambiente esterno alla scuola
8. Conoscere le problematiche dell'utenza dei Servizi della Cooperativa IL GABBIANO e delle peculiarità della relazione educativa
9. Sviluppare la capacità di osservazione finalizzata al raffronto con le acquisizioni teoriche per sviluppare modalità critiche e riflessive a supporto dei propri processi di apprendimento
10. Sperimentare la comunicazione e la collaborazione con questa determinata tipologia di utenza
11. Disporre di "materiale" esperienziale per approfondire, con l'aiuto degli insegnanti, i significati di "costruzione del proprio sé" e di "relazione" come fondamento dell'individuo

### **Risultati attesi** (espressi in termini misurabili; vengono individuati, quando possibile, indicatori atti allo scopo):

-  agire e parlare nel rispetto dell'altro; esprimersi con la propria persona, i propri limiti e le proprie capacità
-  esprimersi utilizzando giochi e modalità espressivo-creative; comunicare i propri stati d'animo, le proprie emozioni sia fisicamente che verbalmente
-  ascoltare le proposte altrui e saper proporre le proprie idee, saper ideare un copione
-  modificare i comportamenti non congrui
-  prestare attenzione alle emozioni e ai bisogni altrui, attivare l'ascolto attivo e facilitare l'attività di ognuno
-  assumere modelli positivi di relazione e sostegno attivo con l'utenza
-  individuare in itinere dei modelli professionali da perseguire e lavorare attivamente su di essi

☞ supportare compagni/e e utenti del CDD dietro le quinte nella messa in scena

Allo scopo di monitorare i percorsi individuali e di gruppo sono stilate griglie di osservazione e di auto-osservazione.

Per l'analisi dei macro-obiettivi e le interazioni multidisciplinari si riserva uno spazio nei CdC

### **Destinatari** (criteri di selezione):

- Classe 4BS Tecnico dei Servizi Sociali
  - La classe presenta al suo interno alunne/i dotati di capacità espressivo-creative ma eccessivamente individualiste e altre/i particolarmente insicuri, timidi, inibiti e ai margini
  - Il laboratorio permetterebbe di riequilibrare il clima relazionale della classe; promuovere in tutte/i attivo protagonismo e costruire abilità professionali flessibili
- Utenti CDD della Cooperativa IL GABBIANO di Pontevico (17 in totale)
  - Gli utenti della Cooperativa IL GABBIANO sono abituati a svolgere attività laboratoriali di teatro

### ➤ **L'AZIONE**

#### **Percorso da attuare** (fasi operative dell'attività):

- Accordi e intese con la Cooperativa IL GABBIANO di Pontevico
- Intese col regista-attore professionista esterno all'Istituto ALBERTO GHISONI
- Definizione delle linee guida di lavoro col regista, operatori della Cooperativa IL GABBIANO, docenti materie professionalizzanti
- Contratto di prestazione d'opera con Cooperativa IL GABBIANO di Pontevico per ingresso associati negli spazi laboratoriali [palestra Sede Centrale] (estremi assicurativi)
- Definizione calendario condiviso
- Incontri di lavoro con la classe 4BS (mercoledì dalle 10,00 alle 11,50 dal settembre/ottobre 2016 a giugno 2017)
- Messa in scena c/o Teatro Monteverdi a Cremona e/o c/o il Teatro Comunale di Pontevico
- Incontri con gli operatori, docenti coinvolti di verifica dei lavori
- Incontri con CdC di verifica dei lavori, delle interazioni multidisciplinari, degli esiti formativi
- Verifica finale e rendicontazione; eventuale riprogettazione

#### **Metodologie:**

Il lavoro per ogni seduta e per l'intero percorso è scandito dalle seguenti fasi:

- fase 1: *fondazione* nella quale si punta alla socializzazione, alla collaborazione, alla sperimentazione, alla conoscenza, alla fiducia, all'entrare in sintonia
- fase 2: *creazione* nella quale l'accento è posto sulla creazione di scene a carattere immaginativo attraverso l'utilizzo di oggetti scenici

- fase 3: *condivisione* che segna l'uscita dai ruoli e dalla realtà drammatica e che punta l'attenzione sulle emozioni e gli stati d'animo vissuti all'interno dell'esperienza

in particolare si utilizzeranno:

- Giochi di riscaldamento
- Giochi di socializzazione/conoscenza/costruzione del clima di gruppo/fiducia
- Giochi di riscaldamento espressivo
- Giochi di ruolo
- Improvvisazioni
- Valorizzazione delle capacità individuali nell'ambito dei linguaggi espressivi
- Lavoro scenico
- Rielaborazione delle performance realizzate
- Messa in scena

### **Modalità di verifica e valutazione**

Monitoraggio in itinere

- Presenze
- Partecipazione attiva e osservazione individuale e di gruppo con apposite griglie predisposte
- Clima del gruppo con analisi delle relazioni che via via si instaurano e dei flussi comunicativi
- Diario di bordo con descrizione delle attività per singola seduta
- Interazioni multidisciplinari attuate

### **Verifica e valutazione finale**

- quaderno-diario della docente referente contenente le attività proposte, le osservazioni e i vissuti riportati dal gruppo classe nel laboratorio
- esito delle interazioni multidisciplinari realizzate
- eventuale riprogettazione

### **Modalità di documentazione (materiali prodotti):**

- quaderno-diario della docente
- back stage confezionato dagli alunni (Diario-Video)
- video spettacolo

## **➤ LE RISORSE**

**Soggetti coinvolti (docenti, classi, gruppi di alunni, personale ATA)(collaborazioni esterne/altre istituzioni:** indicare i profili di riferimento delle persone che svolgeranno l'attività e la motivazione della scelta):

- Alunne/i Classe 4BS
- Esperto attore-regista ALBERTO GHISONI
  - Il regista Alberto Ghisoni collabora con l'Istituto da 7 anni e ha sempre ottenuto positivo riscontro da parte delle classi da lui condotte. Il suo modello operativo ha sempre modificato le relazioni all'interno dei gruppi classe promuovendo consapevolezza e acquisizione di modelli operativi professionali. Collabora da anni con gli operatori della Cooperativa IL

GABBIANO col “teatro diversabilità” portando in scena spettacoli particolarmente intensi e significativi

- Operatori della Cooperativa IL GABBIANO
  - I tre operatori-educatori hanno negli anni promosso e realizzato spettacoli teatrali con la loro utenza particolarmente significativi
- Docente di classe DANIELA CORSI

**Materiali e mezzi necessari** (in dettaglio quantità e caratteristiche):

- Fotocopie
- Lettore CD-USB-iPod
- Attrezzature in dotazione alla palestra
- Telecamera
- PC
- materiali per la messa in scena (piccoli acquisti)

**Tempi di realizzazione** (specificare anche se il Progetto è pluriennale):

- L'attività con la classe 4BS si svolge nelle ore curricolari di Scienze Motorie il mercoledì dalle 10,00 alle 11,50 da settembre/ottobre 2016 a 8 giugno 2017

Il laboratorio prevede complessivamente:

- 40 ore condotte dall'attore ALBERTO GHISONI
- 20 ore per prove generali e messe in scena

**Spazi necessari** (interni / esterni):

- Palestra Sede Centrale

Cremona, 28 agosto 2016

LA RESPONSABILE DEL PROGETTO  
(prof. Daniela Corsi)